

## Misure a domicilio

È di fondamentale importanza conoscere le regole di comportamento finalizzate a ridurre il rischio di contaminare l'ambiente che circonda il paziente, evitando così la trasmissione di questi batteri ad altri familiari.

Limitare le visite di familiari e amici sino alla scomparsa della diarrea per quanto attiene al *C. difficile*.

Si raccomanda di lavare accuratamente le mani prima e dopo la visita al parente con acqua e sapone e asciugare con salvietta monouso di carta. Importante è evitare di portare le mani alla bocca e di inavvertitamente toccare le suppellettili intorno al paziente.

Non è necessario l'uso di guanti, *importante è lavare le mani*.

*Si consiglia di pulire l'ambiente intorno al paziente e gli oggetti utilizzati più volte al giorno.*

## Il trattamento della biancheria a domicilio

Manipolare con attenzione la biancheria, non appoggiarla a terra o sulla sedia, ma metterla in un sacchetto e portarla direttamente in lavatrice. Si consiglia di selezionare temperature uguali o superiori a 60°C e uso di comune detersivo; in caso di contaminazione con feci, aggiungere nel prelavaggio 200 ml di candeggina (circa un bicchiere da tavola) o altro prodotto a base di cloro.

*N.B. si suggerisce di integrare la dieta con probiotici al fine di migliorare l'ecosistema intestinale.*

# CLOSTRIDIUM DIFFICILE

# E

# ENTEROBATTERI



**VADEMECUM PER  
PAZIENTE – FAMILIARE - CAREGIVER**

Comitato Di Controllo Infezioni Correlate All'assistenza (CC-ICA)

# CLOSTRIDIUM DIFFICILE



È un batterio che può causare infiammazione dell'intestino e diarrea attraverso la tossina che produce. *Clostridium difficile* è la causa principale di diarrea infettiva correlata alle pratiche assistenziali.

## CHI È A MAGGIORE RISCHIO DI SVILUPPARLO

Ogni paziente che assume antibiotici ha il rischio di sviluppare una infezione intestinale causata da questo batterio.

## COME SI TRASMETTE

C. difficile produce delle spore che sopravvivono a lungo nell'ambiente. La trasmissione avviene attraverso le mani dopo contatto diretto col paziente o con oggetti contaminati, come i comodini, i rubinetti, gli scarichi dei bagni, i termometri, ecc. Il microrganismo colonizza l'intestino attraverso le mani che portano al cavo orale le spore diffuse nell'ambiente.

## COME SI CURA

Le persone che hanno dei sintomi lievi possono guarire dalla infezione spontaneamente, senza trattamento, dopo la sospensione dell'antibiotico. Per i casi più gravi, è opportuno seguire la antibiotico terapia per C. difficile.

## CHE COS'È LA COLONIZZAZIONE DA CRE (Enterobatteri Resistenti a Carbapenemi)

● Presenza nella flora intestinale di enterobatteri con caratteristiche di resistenza a molti antibiotici (compresi imipenem - meropenem). Trattasi di una condizione di colonizzazione e non di infezione, generalmente correlato a precedenti ricoveri in ambiente ospedaliero: portatore sano  
● Il portatore sano di CRE è una persona che può trasmettere ad altri il germe resistente, pur non avendo alcun sintomo di infezione.

## CHI È A MAGGIORE RISCHIO DI SVILUPPARLA

● I pazienti, che vanno incontro a ricoveri ripetuti e a terapia antibiotica ad ampio spettro anche a domicilio, hanno maggior rischio di colonizzazione da CRE.

## COME SI TRASMETTE

● La trasmissione avviene attraverso le mani dopo contatto diretto col paziente o con oggetti contaminati, come i comodini, i rubinetti, gli scarichi dei bagni, i termometri, ecc..

## COME SI CURA

● La colonizzazione non necessita di terapia antibiotica. La decolonizzazione è un processo di lunga durata.  
● La presenza di CRE nella flora intestinale non è causa di diarrea.